

Uno spaventevole accidente ebbe luogo nel 14 fruttifero (31 agosto). Prendeva fuoco alla polveriera di Grenelle, vicino a Parigi, e ne fu tale l'esplosione, che tutte le case della città ne furono scosse. Mille e cinquecento persone ne furono ferite o morte. La costernazione ed il terrore si sparse fra i cittadini, ma specialmente fra i detenuti, che immaginaronsi essere già venuto il momento, nel qual Collot-d'Herbois realizzava il suo progetto di far saltare in aria le prigioni con le mine. Il popolo affrettavasi in soccorso dei feriti: e sembrò tale sgraziato avvenimento prodotto dall'imprudenza d'un lavorante; ma Collot-d'Herbois attribuivalo altamente ai realisti e ai Termidoriani. La Convenzione rigettava la calunnia che feriva i suoi membri, ma lasciava pesare sui realisti la diffidenza ed il sospetto.

In questo giorno 14 fruttifero, la Convenzione attese, bensì un poco tardi, a deliberare intorno alla distruzione d'una infinità di monumenti e d'oggetti d'arti, operata da malintenzionati o da ignoranti, e qualche volta dagli uni e dagli altri. Il racconto delle devastazioni eseguite da questi moderni Vandali, fu per gli amici delle arti un vero soggetto di lutto, e per l'istoria un documento di riprovazione. allorchè tratterà sui torti della rivoluzione.

Nel 24 fruttifero an. II (10 settembre 1794) Tallien, passando in sulla sera per una strada rimota, fu colpito da una scarica di moschetto, che però non colpiva che il suo vestito. Il dì seguente Merlin de Thionville giungeva alla tribuna della Convenzione tutto trafelato: dipinse con veemenza i pericoli che minacciavano i giorni degli autori del 9 termidoro e la vendetta degli amici di Robespierre uniti ai complici ch'egli aveva nei comitati. L'assemblea ammutinavasi, e quel giorno prometteva qualche cosa in favore dei disgraziati, di cui i Termidoriani si erano dichiarati i difensori. L'autore dell'attentato contro Tallien rimase sempre ignoto; e più si volle approfondire le circostanze di tale attentato, più comparivano oscure.

Pochi giorni dopo il 9 termidoro, il nuovo tribunale rivoluzionario avea giudicati novantasei Nantesi, cui Carrier avea fatti trasferire a Parigi come federalisti. Di accusati essi divennero accusatori, e rivelarono una parte degli orrori commessi nella loro patria. Nel dì 28 fruttifero (14 set-